

## Intestazione

Civico Museo del Mare – sezioni in Porto Vecchio

Standard Facilities Report
----------------------------

### INDIRIZZO

Magazzino 26 – Porto Vecchio - Trieste

### INFORMAZIONI GENERALI

L'edificazione dell'allora "Porto Nuovo" viene avviata nel 1868 con l'interramento dell'area del Lazzaretto, insufficiente come area portuale, a lato mare del sedime della ferrovia (già inaugurata nel 1857): per l'imbonimento si utilizzeranno i materiali scavati dall'adiacente collina di Scorcola, incontrando comunque grandi difficoltà statiche a causa dei fondali limacciosi e mai raggiungendo lo strato solido del Flisch.

In termini strutturali il Magazzino 26, sede di parte del Museo del Mare, è presentato con le seguenti caratteristiche:

fondazione realizzata con platea galleggiante in blocco di calcestruzzo di Cantorino (pozzolanico) di spessore dell'ordine di 1 metro. Da questo blocco monolitico partono le strutture verticali in pietra arenaria locale. E' abbastanza sorprendente constatare che l'edificio con dimensioni in pianta di circa 250 x 30 metri, avente 4 piani e con peso permanente più accidentale cospicuo (la funzione originaria era di magazzino di stoccaggio con 1200 kgf/mq di carico utile su 3 livelli) sia stato realizzato con strutture perimetrali in pietra, e quindi abbastanza rigide, senza alcun giunto di fabbrica. A distanza di 110 anni circa dalla costruzione non si notano fessurazioni apprezzabili e quindi neppure cedimenti differenziali importanti. Eppure il terreno su cui fu gettata la platea era costituito da un riporto all'epoca molto recente. La quota di imposta era di circa 60 cm al di sotto del l.m.m.. A partire dalle fondazioni a platea si ha lo scantinato costituito da pilastri in ottima pietra squadrata arenaria di dimensioni 120 x 120 e muri perimetrali in pietra di spessore circa 70 cm. Vi sono poi una decina di muri trasversali divisori di vari campi di fabbrica. Da muri e pilastri si dipartono volte in pietra di consistente spessore ed ottima fattura.

Al piano terra prosegue una maglia di pilastri 100 x 100 in pietra con passo circa 5 x 5 metri e una serie di muri trasversali.

Gli impalcati successivi sono costituiti da coppie di putrelle di altezza 350 mm per 141 mm di larghezza a passo e campate di 5 metri su cui poggiano voltine di c.a, tipo Monié, aventi putrelle annegate nel getto di spessore 330 mm. Le voltine, raffigurate in disegno hanno 5 metri di luce con schema generalmente di tre campate continue terminati sulle murature.

Le travi principali poggiano su capitelli in testa a colonne in acciaio di sezione a croce composta da 4 profili ad L chiodati.

In copertura è presente una doppia orditura di travi metalliche il passo è di circa 125 su putrelle tipo Np 160x82; Le putrelle secondarie poggiano su putrelle primarie a passo 250 m circa con sezione tipo NP 200 x 96.

All'esterno le terrazze sono realizzate ancora con voltine tipo Monié e da una struttura in profili di acciaio sostenuta da colonne in ghisa abbellite con ricchi capitelli floreali.

Tutte le strutture interne presentano un ottimo stato di conservazione e sono perfettamente atte a sopportare i nuovi carichi accidentali.

La portata strutturale dei solai risultano ridotti dai 1200 kgf/mq originari a 600 kgf/mq.

Pertanto le strutture, peraltro collaudate da quasi un secolo di uso (solo negli ultimi decenni si è avuto uno svuotamento di funzioni), hanno margini di sicurezza più che adeguati.

### TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELLE AREE ESPOSITIVE

I lavori di restauro sono iniziati nel novembre del 2004 e sono terminati il 24 ottobre 2008.

I lavori hanno interessato tutte le tipologie architettoniche interne ed esterne, la demolizione ed il rifacimento di tutti gli intonaci esterni, cornici, lesene, l'integrale pulizia dei materiali lapidei, la rimozione/catalogazione conservativa di tutti gli infissi esterni (finestre e portoni in legno) ed il restauro integrale degli stessi con riutilizzo delle ferramenta originali e la ricollocazione in opera.

Le aree espositive si trovano al piano rialzato e al secondo piano. Le finestre al piano rialzato sono protette da inferriate.

### RICEVIMENTO E CUSTODIA DELLE OPERE

Le opere non esposte si trovano in specifico deposito, situato nella zona allarmata e videosorvegliata, ubicato nel piano rialzato.

### TRASPORTO DELLE OPERE ED ACCOMPAGNATORI

Eventuali trasferimenti di opere sono fatti fruendo di personale tecnico del Comune di Trieste, Servizio Musei e Biblioteche, Musei Scientifici, o attraverso ditte specializzate. Per le opere viene richiesto debito imballo o cassa. In caso di invio di opere fuori dal Comune di Trieste si prevede, salvo casi specifici, l'accompagnamento.

### SISTEMI DI VIGILANZA E SICUREZZA

Nei vani al piano terreno che accolgono la "Collezione del Lloyd" facente parte delle raccolte del Civico Museo del Mare, sono stati installati, ad agosto 2018, sistemi di antintrusione e video sorveglianza.

Il sistema di antintrusione è composto da una centrale antintrusione mista radio/cablata a microprocessore munita d'alimentazione di back up con batteria interna, una tastiera di comando, una sirena piezoelettrica da interno, una sirena autoalimentata da esterno con lampeggiante, nove sensori volumetrici a doppia tecnologia infrarosso e microonda e diciotto contatti magnetici per il controllo di tutte le porte perimetrali per la protezione da eventuali tentativi d'indebita intrusione.

Il sistema di video sorveglianza consta di apparati di ripresa costituiti da telecamere allo stato solido a colori con risoluzioni standard 2MP, ad alta sensibilità e alimentazione a bassissima tensione.



Il sistema a circuito chiuso è realizzato in modo da rispondere ai vigenti riferimenti normativi CEI EN 50132 – 7 (CEI 79-10).

La registrazione delle telecamere avviene con copertura h. 24.

L'allarme è collegato con specifica società di sorveglianza diurna e notturna.

In occasione dell'apertura al pubblico della zona espositiva, da giovedì a domenica, le sale sono sorvegliate in modo continuo da personale specifico.

### PROTEZIONE ANTINCENDIO E SISTEMI ANTINCENDIO

Il fabbricato comprende:

- piano interrato a quota – 1,95 m in comunicazione orizzontale con tutto il complesso, con collegamento al piano rialzato per l'accesso ai vani tecnici ascensori e punti di manutenzione, comunque compartimentati sul piano orizzontale;
- piano rialzato a quota + 1,31 m, con sale espositive ed uffici destinati alla gestione ed amministrazione delle attività che potranno essere esercitate nelle sale ai piani; gli uffici sono previsti con accesso dedicato e con comunicazione diretta con le sale espositive; negli uffici è previsto l'impianto di rivelazione incendi, le dotazioni di mezzi di spegnimento (estintori – idranti) e la segnaletica di sicurezza;
- primo piano a quota + 6,79 m con due sale espositive
- secondo piano a quota + 10,29 m con due sale espositive e bar;
- terzo piano a quota + 13,78 m con sala convegni/auditorio;
- piano soppalco a terrazzo con unità elettriche di condizionamento.

Altezza massima antincendio 13,78 m.

Ogni sala ai piani è dotata di uscite di sicurezza verso le scale a prova di fumo e/o corridoio centrale collegato alle citate scale; le due sale dx al 1° e 2° piano hanno una uscita verso il citato corridoio ed una verso la terrazza esterna; le sale al piano terra hanno comunicazione orizzontale verso le aree esterne collegate con la quota 0,00 a cielo libero.

Le vie d'esodo, i vani filtro a prova di fumo, i percorsi e le scale hanno larghezza da 1,2 a 1,8 m e terminano al piano terra collegato con la quota 0,0 esterna e sono prive di ostacoli; le porte di compartimentazione REI sono apribili nel verso dell'esodo mediante maniglioni a spinta e sono dotate di molla di autochiusura.

Il percorso da ogni punto più distante delle sale fino ai relativi vani filtro di piano è al massimo:

- m. 20 per il 3° piano/auditorio;
- m. 20 – 29 per il 2° piano;
- m. 20 per il 1° piano
- m. 21 – 25 per il piano rialzato verso esterno

In posizione segnalata ed accessibile al piano terra, sono previsti cinque attacchi autopompa VVF DN 100, distribuiti sul perimetro dell'intero complesso esistente

In tutti i locali destinati ad esposizione, auditorio/convegni, corridoi, vani filtro, uffici, scale e vani quadri elettrici, sono previsti impianti fissi di rivelazione automatica d'incendio.

Nell'edificio è previsto un sistema di allarme acustico ed ottico in grado di avvertire i visitatori delle condizioni di pericolo, in caso d'incendio, collegato all'impianto fisso di rilevazione automatica d'incendio.

### SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE

Il piano rialzato presenta pavimentazione in masegni di arenaria, impianto di riscaldamento/raffrescamento e Unità di trattamento aria. Impianto elettrico di supporto con prese Forza Motrice.

Per la climatizzazione estiva ed invernale l' impianto è composto da:  
sistema ad espansione diretta definito VRV. un sistema modulare ad espansione diretta di gas refrigerante, a pompa di calore, costituito da più unità terminali, a servizio dei locali da condizionare, alimentate da una motocondensante esterna con condensatore raffreddato ad aria;  
distribuzione tubazione in rame e unità terminali in ambiente;  
rinnovo aria ambiente mediante macchine autonome denominate VKM100.

### NOTA